

Repertorio numero 123854

Raccolta numero 24148

ATTO COSTITUTIVO

della Associazione Centro Sociale Distrettuale Anziani

Associazione di Promozione Sociale -

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovantotto, il giorno ventinove, del mese

di giugno - 29 Giugno 1998 -

In Foligno, in Via Umberto I, n. 64, nel mio studio.

Avanti a me Dottor ANGELO FRILLICI, Notaio in Foligno

Iscritto al Ruolo del Distretto Notarile di Perugia, non

assistito dai testimoni per espressa rinuncia fattane dai

comparenti, col mio consenso,

sono presenti:

- RICCI MERIO, nato a Bevagna il 12 aprile 1918, ivi

domiciliato in Fraz.Torre del Colle, pensionato, Codice

Fiscale RCC NRE 18D12 A835S

- BIAGETTI GIOVANNI, nato a Bevagna il 19 giugno 1924, ivi

domiciliato in Via A. De Gasperi n.36, pensionato, Codice

Fiscale BGT GNN 24H19 A835M

- CECCONI PIERINA, nata a Torgiano il 1 luglio 1928,

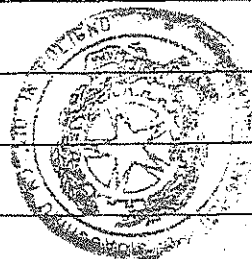
domiciliata a Bevagna, Via A. De Gasperi, 20, pensionata,

Codice Fiscale CCC PRN 28L41 L216X

- OTTAVI FABBRIANESI LUIGI, nato a Bevagna il 6 dicembre 1920,

ivi domiciliato in Via S. Margherita, pensionato, Codice

Fiscale TTV LGU 20T06 A835C



|  |                                                               |
|--|---------------------------------------------------------------|
|  | - BOCCALINI ROTILIO nato a Nocera Umbra il 10 Ottobre 1935, e |
|  | residente a Bevagna, in Via Barchicciolo, pensionato, Codice  |
|  | Fiscale BCCRTL 35R15 F911G                                    |
|  | - ROSCINI MARCELLO, nato a Bevagna il 20 ottobre 1945, ivi    |
|  | domiciliato in Fraz. Limigiano, Codice                        |
|  | Fiscale RSC MCL 45R20 A835P                                   |
|  | - CECCONI DINA, nata a Torgiano il 26 settembre 1920,         |
|  | domiciliata a Bevagna, casalinga, Codice Fiscale              |
|  | CCC DNI 20P66 L216A                                           |
|  | - TRABALZA RIZZI LIDIA, nata a Bevagna il 22 luglio 1930, ivi |
|  | domiciliata in Via I Maggio 2/A, casalinga, Codice Fiscale    |
|  | TRB LDI 30L62 A835K                                           |
|  | - TORZONI LUIGI, nato a Valfabbrica il 4 dicembre 1930,       |
|  | domiciliato a Bevagna, Voc. Arquata, pensionato, Codice       |
|  | Fiscale TRZ LGU 30T04 L573M                                   |
|  | - BARTOLINI ADRIANO, nato a Bevagna il 21 luglio 1944, ivi    |
|  | domiciliato in Via Madonna della Pia, pensionato, Codice      |
|  | Fiscale BRT DRN 44L21 A835F                                   |
|  | - TRABALZA GIOVANNI, nato a Bevagna l' 8 settembre 1955, ivi  |
|  | domiciliato in Voc. Madonna delle Grazie, pensionato, Codice  |
|  | Fiscale TRB GNN 55P08 A835P                                   |
|  | - TORRETTI RENZO, nato a Bevagna il 1 gennaio 1940, ivi       |
|  | domiciliato in fraz. Cantalupo, pensionato, Codice Fiscale    |
|  | TRR PNZ 40A01 A835Q                                           |

domiciliata a Bevagna, Fraz. Cantalupo, casalinga, Codice  
Fiscale CPZ CML 41C52 D653Z

- LANARI DOMENICO, nato a Bevagna il 4 giugno 1945, ivi  
domiciliato in Fraz. Cantalupo, pensionato, Codice Fiscale  
LNR DNC 45H04 A835V

- PAMBIANCO VENERIO, nato a Bevagna il 22 aprile 1952, ivi  
domiciliato in Voc. Limigiano n.35, pensionato, Codice Fiscale  
PMB LNR 52D22 A835H

Retti comparenti, cittadini italiani, della cui identità  
personale io Notaio sono personalmente certo, con il presente  
atto stipulano quanto segue.

#### Articolo 1

Tra gli stessi e' costituita ai sensi degli artt. 36 e segg  
del C.C. l'Associazione CENTRO SOCIALE DISTRETTUALE ANZIANI  
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" ai sensi del decreto  
legislativo 4 dicembre 1977 n. 460.

#### Articolo 2

L'associazione non ha finalita' di lucro, persegue finalita'  
di solidarieta' sociale, culturale, civile nel campo  
dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, a favore degli  
anziani e delle persone in situazioni svantaggiate in ragione  
di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali e  
familiari, favorisce inoltre attivita' a scopo di  
beneficienza.

#### Articolo 3



L'Associazione ha sede in Bevagna, Via S. Agostino n. 1.

#### Articolo 4

La durata dell'Associazione e' a tempo indeterminato.

#### Articolo 5

Il patrimonio dell'ente e' costituito dal complesso di tutti i beni mobili e immobili comunque appartenenti all'Associazione, nonche' da tutti i diritti a contenuto patrimoniale e finanziario della stessa.

#### Articolo 6

In deroga alle norme statutarie, i componenti all'unanimita nominano membri del il Consiglio di Amministrazione della Associazione, e per il primo triennio i signori

- RICCI NERIO - BIAGETTI GIOVANNI - CECCONI PIERINA - OTTAVI

FABBRIANESI LUIGI - BOCCOLINI ROTTILIO - ROSCINI MARCELLO

CECCONI DINA - TRABALZA RIZZI LIDIA - TORZONI LUIGI

BARTOLINI ADRIANO - TRABALZA GIOVANNI - TORRETTI RENZO

CAPEZZALI CARMELA - LANARI DOMENICO - PAMBIANCO VENERIO

quali dichiarano di accettare la carica ed a loro volta eleggono:

PRESIDENTE : BARTOLINI ADRIANO

VICE PRESIDENTE: BIAGETTI GIOVANNI

SEGRETARIO : LANARI DOMENICO

CASSIERE: TORRETTI RENZO

#### Articolo 7

Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 1998

## Articolo 9

L'Associazione e' retta oltre che da quanto disposto dal presente atto costitutivo, dallo Statuto sociale, che composto da diciotto articoli e previa lettura e sottoscrizione delle comparenti, si allega al presente atto sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale, e dalle disposizioni di legge in materia.

Vengono delegati i signori Bartolini Adriano, Biagetti Giovanni e Lanari Domenico alle firme marginali del presente atto e dell'allegato Statuto.

Le spese del presente atto e conseguenti, sono a carico dell'Associazione.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e che ho letto, con l'allegato, ai comparenti che l'approvano.

Consta di due fogli, occupa quattro pagine intere e fin qui della presente

|                         |                                |
|-------------------------|--------------------------------|
| F.TO- RICCI MERIO       | F.TO- BIAGETTI GIOVANNI        |
| F.TO- CECCONI PIERINA   | F.TO- OTTAVI FABBRIANESI LUIGI |
| F.TO- BOCCALINI ROTILIO | F.TO- ROSCINI MARCELLO         |
| F.TO- CECCONI DINA      | F.TO- TRABALZA RIZZI LIDIA     |
| F.TO- TORZONI LUIGI     | F.TO- BARTOLINI ADRIANO        |
| F.TO- TRABALZA GIOVANNI | F.TO- TORRETTI RENZO           |
| F.TO- CAPEZZALI CARMELA | F.TO- LANARI DOMENICO          |
| F.TO- PAMBIANCO VENERIO | F.TO- FRILLICI ANGELO NOTATO   |



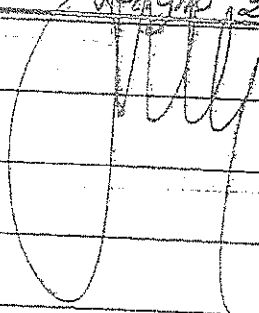
Registrato a Foligno

il 14-7-98 N. 434

Certifico lo sottoscritto Dottor Angelo Frilli  
Notaio in Foligno iscritto al Buco dei Distretto  
Notarile di Perugia, che la presente copia, composta  
di n. 6 fogli è conforme all'originale con-  
servato nei miei atti.

Si rilascia ad uso di legge

Foligno 24 luglio 1998



**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE**

**"CENTRO SOCIALE DISTRETTUALE ANZIANI"**



L'anno 2020, il giorno 16 del mese di OTTOBRE, alle ore 20.30\_\_\_\_\_, presso la sede sociale si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione **Centro Sociale distrettuale anziani APS anziani Bevagna**

I soci presenti, chiamano a presiedere la riunione il Sig. Bartolini Adriano, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, ed il Sig. Pergolesi Renato quale Segretario ed estensore del presente verbale.

Il Presidente rilevato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, accertata la presenza di un numero di soci sufficiente a deliberare sulle modifiche statutarie, dichiara che la stessa deve ritenersi pienamente regolare e valida.

Il foglio delle firme dei soci presenti rimane agli atti dell'Associazione.

Il presidente invita a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

**1. Modifiche Statutarie per adeguamento alla normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117)**

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea sig. Bartolini Adriano il quale illustra ai soci la necessità di modificare lo Statuto dell'Associazione per renderlo conforme a quanto richiesto dalla nuova normativa (Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117)

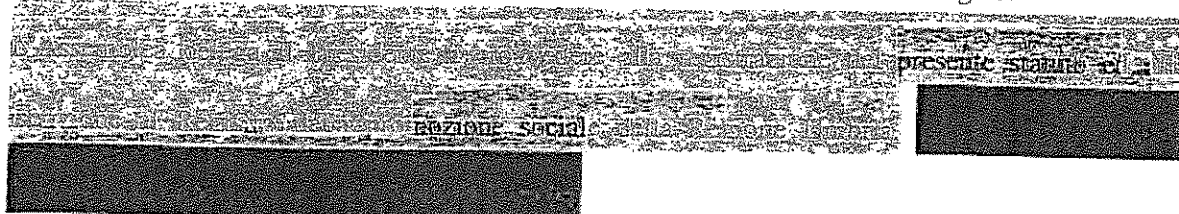
Il presidente dà lettura del testo del nuovo Statuto associativo soffermandosi in particolare sugli articoli che sono stati variati e fornendo tutte le opportune informazioni in merito a tali variazioni.

L'Assemblea, dopo la lettura del documento, alla quale fa seguito ampia ed esauriente discussione, all'unanimità, approva il nuovo Statuto sociale così come modificato che si allega al presente verbale.

La denominazione dell'Associazione è: "Centro Sociale distrettuale Anziani Aps"

La denominazione dell'Associazione sarà integrata automaticamente con la locuzione "Associazione di Promozione Sociale (in sigla APS) successivamente all'iscrizione della stessa Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, se precedente, nel Registro Regionale della Promozione Sociale. A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: **Centro Sociale Distrettuale Associazione di promozione sociale (in sigla CSDA APS)**.

Considerato che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017), l'Associazione provvederà a richiedere l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo così come stabilito dall'art. 82, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 117/2017 per la registrazione del presente documento e dello Statuto allegato.



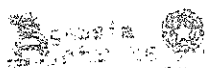
Alle ore 23.00, non essendovi più argomenti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta

Il Segretario

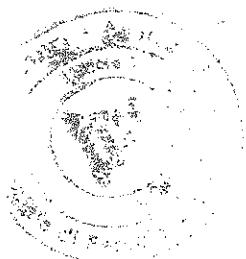
  

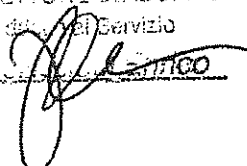

Il Presidente


  
DIREZIONE REGIONALE DEL TERZO SETTORE  
REGIONE LIGURIA  
VIA ... 10100 GENOVA

22 GEN 2018 1070  
Scheda n. \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ Serie 3  
ESENTE



DIRETTORE E COORDINATORE  
Ufficio del Servizio  
  
COORDINATORE

STATUTO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE  
COSTITUZIONE, SEDE, DURATA, OGGETTO SOCIALE

**ART. 1) COSTITUZIONE**

~~Per la associazione denominata "CENTRO SOCIALE DISTRETTUALE ANZIANI" iscritta al Registro Regionale dell'APS~~  
E' costituita, ai sensi del Codice civile e del D.Lgs. n. 117/2017 (*d'ora in avanti Codice del Terzo Settore*) e successive modifiche, l'Associazione denominata: "Centro Sociale Distrettuale Anziani" Associazione di promozione sociale", in sigla denominata. "Centro Sociale Distrettuale Anziani APS"

**ART. 2) SEDE LEGALE**

L'Associazione ha sede legale a Bevagna, Via XXVIII settembre n.23 ed ha durata a tempo indeterminato. Essa potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali.

La variazione di sede legale deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

**ART. 3) ASSENZA SCOPO DI LUCRO-DIVIETO DISTRIBUZIONE UTILI**

L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica ed aconfessionale e si ispira ai principi di solidarietà, sussidiarietà, democrazia e pluralismo.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

**ART. 4) FINALITA'**

L'Associazione, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più



attività di interesse generale avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

In particolare l'Associazione ha lo scopo di : *individuare scopi, obiettivi, finalità specifiche dell'Associazione*

L'Associazione esercita le seguenti attività di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017

Riportare il riferimento ad una o più attività di cui all'art. 5, comma 1, del CTS: es.:

L'associazione esercita le proprie attività nell'ambito di quelle previste dall'art. 5, comma 1, del CTS. In particolare:

- d) educazione , istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali , artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e della attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

Specificare successivamente in maniera più dettagliata quali attività si svolgono per il raggiungimento degli obiettivi (fornire in buona sostanza ulteriori specificazioni circa i contenuti delle attività svolte)

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle soprariportate, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale esercitate, secondo criteri e limiti stabiliti dal Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo. Il Consiglio Direttivo è delegato ad individuare tali attività diverse da svolgere nei limiti di cui al comma precedente.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D. Lgs n. 117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativa, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.



## **SOCI-VOLONTARI - LAVORO RETRIBUITO**

### **ART. 5) VOLONTARI**

L'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite da apposito regolamento e/o da delibera dell'Assemblea dei soci. Sono vietati in ogni caso rimborsi di tipo forfetario.

L'Associazione assicura i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

### **ART. 6) LAVORO RETRIBUITO**

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto previsto dall'art 17, comma 5, del D.Lgs. 117 del 03 Luglio 2017, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% di numero dei volontari o al 5% del numero degli associati conformemente a quanto stabilito dall'art. 36 del Codice del Terzo Settore.

### **ART. 7) AMMISSIONE E NUMERO DEGLI ASSOCIATI**

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Possono far parte dell'Associazione oltre alle persone fisiche, anche altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Associazioni di promozione sociale, che intendono contribuire al

raggiungimento esclusivo degli scopi previsti dal presente Statuto e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione;
- b. accettare il presente Statuto ed i Regolamenti Interni.

La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

Le organizzazioni private partecipano nella persona di un loro rappresentante.



#### ART. 8) DIRITTI-DOVERI SOCI

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo.

Lo *status* di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dall'articolo relativo alla perdita di qualifica di socio. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione.

Tutti gli associati regolarmente iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi possono intervenire con diritto di voto nelle Assemblee per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali.

#### ART. 9) MODALITA' AMMISSIONE SOCIO

Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- a. indicare nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data di nascita, luogo di residenza, indirizzo email cui ricevere tutte le comunicazioni sociali.
- b. dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.

E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda. Il Consiglio delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

In caso di non ammissione il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati

In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi sessanta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

#### **ART. 10) QUOTA ASSOCIATIVA**

I soci, sono tenuti al pagamento della quota annuale di associazione, stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello Statuto, e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

La quota associativa deve essere versata entro i termini previsti, pena la decadenza dello status di socio per morosità.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

#### **ART. 11) PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO**

Lo status di socio si perde per recesso, morosità, esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno 3 mesi prima.

La decadenza per morosità è deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di mancato versamento della quota associativa annuale entro 180 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale. Il Consiglio Direttivo comunica tale obbligo a tutti gli associati morosi entro un congruo termine per poter provvedere al versamento. L'associato decaduto può presentare una nuova domanda di ammissione ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto.

I soci sono espulsi per i seguenti motivi:

- a. quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni, o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b. quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

Le espulsioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. Il socio espulso, avverso tale decisione, può presentare ricorso in assemblea dei soci, la quale, se non appositamente convocata, nella successiva convocazione si pronuncerà in maniera definitiva.

#### ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

##### ART. 12) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;



##### ART. 13) ASSEMBLEA DEI SOCI: COMPETENZA

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.

All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto di voto tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa e che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, conformemente a quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. n. 117/2017

All'assemblea ordinaria dei soci spettano i seguenti compiti:

- a. discutere e deliberare sui bilanci e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- b. eleggere e revocare i membri del consiglio direttivo e degli altri organi dell'associazione;
- c. approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;
- d. approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- e. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- f. deliberare in merito agli eventuali ricorsi presentati dai Soci espulsi
- g. deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere;

All'assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

- h. deliberare sullo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, la trasformazione, la fusione o scissione dell'associazione
- i. deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo.

La comunicazione della convocazione deve essere effettuata in forma scritta con qualunque mezzo (consegna brevi manu, lettera, e-mail, fax) purchè vi possa essere un riscontro scritto dell'avvenuta comunicazione, contenente i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo

dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

#### **ART. 14) CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SOCI**

L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) dei soci regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri oppure dall'Organo di controllo.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed, in generale, il diritto di intervenire in Assemblea.

Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori in caso di votazioni.

#### **ART. 15) VALIDITA' E PARTECIPAZIONE ASSEMBLEA SOCI**

Per la validità delle delibere assembleari, si fa riferimento all'art. 21 cod. civ.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare, oltre a se stesso, sino ad un massimo di altri due associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, è regolarmente costituita qualunque sia il numero di soci intervenuti.

L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno i 3/4 (trequarti) degli associati in prima convocazione e con la presenza della metà più uno degli associati in seconda convocazione.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei presenti; per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, si rinvia a quanto previsto dal successivo articolo 29 del presente statuto.



#### **ART. 16) PRINCIPIO DEL VOTO SINGOLO**

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, la votazione avviene a scrutinio segreto.

Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2538, secondo comma, del codice civile.

#### **ART. 17) CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di membri (minimo nove), eletti dall'Assemblea fra i soci, e resta in carica per tre esercizi.

I membri del Consiglio sono rieleggibili. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, viene cooptato il primo dei non eletti; il consigliere così eletto rimane in carica fino alla successiva assemblea che può ratificare la nomina.

Nel caso in cui l'Assemblea dei soci non abbia provveduto ad individuare le relative cariche al momento delle elezioni, nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, il VicePresidente, il Segretario e il Tesoriere.

#### **ART. 18) RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice. Nel caso in cui sia composto da soli tre membri esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti i tre componenti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

#### ART. 19) CONSIGLIO DIRETTIVO: COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo :

- 
- a. redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
  - b. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
  - c. redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
  - d. stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
  - e. nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere;
  - f. delibera circa l'ammissione e l'espulsione dei soci (salvo ricorso dell'interessato all'assemblea dei soci);
  - g. determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;
  - h. delibera l'eventuale svolgimento di attività diverse, e ne documenta il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale;
  - i. ratifica o respinge i provvedimenti di urgenza adottati dal Presidente;
  - j. svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

#### ART. 20) CONVOCAZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei membri e comunque almeno una volta ogni tre mesi.

La convocazione avverrà nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno rispettando nei casi ordinari un preavviso di almeno otto giorni; in caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, ed in sua assenza, dal Vice Presidente.

#### ART. 21) PRESIDENTE -RAPPRESENTANZA LEGALE

Al Presidente del Consiglio Direttivo compete la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale. Egli presiede e convoca il Consiglio Direttivo; sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione. In caso di assenza o di impedimento del

Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

#### **ART. 22) IL SEGRETARIO E IL TESORIERE**

Il Segretario cura l'attività amministrativa dell'associazione. Tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio direttivo, registro degli associati) e cura la corrispondenza dell'associazione.

Il Tesoriere tiene aggiornata la contabilità e cura la conservazione della relativa documentazione, tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

#### **PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE**

##### **ART. 24) IL PATRIMONIO E LE RISORSE ECONOMICHE**

Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a. dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b. eventuali fondi di riserva costituiti con l'eccedenza di bilancio;

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a. dalle quote associative, dai contributi annuali e straordinari degli associati;
- b. dai contributi dei privati, erogazioni e lasciti diversi;
- c. dai contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d. dalle rendite del patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- e. da rimborsi derivanti da convenzioni con Enti Pubblici;

- f. contributi, rimborsi, proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e ai terzi, nello svolgimento di attività di interesse generale, accessorie e diverse che siano conformi a quanto previsto dal Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.
- g. entrate derivante da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- h. altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo sociale;
- i. proventi derivanti da raccolte fondi continuative o occasionali

#### **ART. 25) INTRASMISSIBILITA' QUOTA ASSOCIATIVA**

Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione, e le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

#### **SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO**

##### **ART. 26) I LIBRI SOCIALI E DIRITTO CONSULTAZIONE DEI SOCI**

Oltre alla tenuta dei libri e scritture contabili prescritti dagli artt. 13 e ss. del Codice del Terzo Settore, l'Associazione tiene i seguenti libri sociali:

Libro degli associati

Registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo

Libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri Organi associativi, tenuto a cura dello stesso organo

Gli associati hanno diritto di ottenere informazioni dal Consiglio Direttivo sulle questioni riguardanti l'Associazione.

I libri dell'Associazione sono consultabili al socio che ne faccia motivata istanza da presentare all'organo che ne cura la tenuta. La richiesta degli associati deve essere formulata con un preavviso di almeno quindici giorni.

##### **ART. 27) IL BILANCIO/RENDICONTO ANNUALE**

Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al

trentuno dicembre di ogni anno, deve essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente con le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora i ricavi, rendite, proventi entrate siano inferiori a 220.000 euro il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa. Il bilancio deve comunque contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti e prevedere un inventario delle immobilizzazioni materiali, immateriali, finanziarie.

Il bilancio sarà depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

#### **ART. 28) IL RENDICONTO DELLA RACCOLTA FONDI**

Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

#### **SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE**

##### **ART. 29) LO SCIoglimento**

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i  $\frac{3}{4}$  (tre quarti) degli associati.

##### **ART. 30) DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO AD ALTRI ETS**

In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi.

Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore, acquisito il parere positivo dell'Ufficio di cui all'art 45, comma 1, del citato D.Lgs. 117/2017.

#### **DISPOSIZIONI FINALI**

**ART. 31) RINVIO ALLE LEGGI IN MATERIA DI TERZO SETTORE**

per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia con particolare riferimento al Codice sul Terzo Settore e successive modifiche e integrazioni.

**FIRMA**

*(del Presidente e Segretario dell'Assemblea, in caso di modifica statutaria)*

IL SEGRETARIO

*Paolo...*



IL PRESIDENTE

*Antonio...*



AGENZIA DELLE ENTRATE  
Ufficio di Foligno  
Via...

AGENZIA DELLE ENTRATE  
Ufficio di Foligno

ALLEGATO ALL'ATTO PRIVATO  
Reg. a Foligno il 22.01.2017  
Al n. 1070 del 3



*[Signature]*  
Sig. ...